

LA NOVITA' IN CAMBIO DELLA CESSIONE GRATUITA VERRANNO CONCESSI AMPLIAMENTI DI VOLUME: «SPAZI DA APRIRE AL PUBBLICO»

Il Comune vuole i giardini privati sotto le mura

UN SISTEMA di aree verdi e spazi aperti alla città intorno al circuito delle mura. Parte dell'antica cinta, dopo aver resistito per secoli a guerre e acciacchi del tempo, è stata abbattuta con sovrana incoscienza tra Otto e Novecento per fare spazio a case e strade in nome di un errato concetto di modernità. Ma per fortuna non è tutto perduto. Da piazza del Duomo a piazza Del Rosso il percorso è pressoché integro e il Comune intende restaurarlo e riaprire i camminamenti. Per questo sono stati chiesti finanziamenti regionali Pius, sui quali avremo risposta entro luglio. A questo tassello palazzo Gambacoti pensa di aggiungere la valorizzazione degli spazi verdi a ridosso della cinta muraria: così nella variante al Regolamento urbanistico è stata inserita una possibilità che può rivelarsi molto ghiotta: «Chiediamo ai privati che possiedono terreni sotto le mura di cederli gratuitamente al Comune: in cambio otterranno la possibilità di piccoli ampliamenti di volume negli immobili di loro proprietà compresi nella stessa area e sempre che gli interventi proposti non confliggano con vincoli e normative vigenti» spiega l'assessore Fabrizio Cerri. Per la precisione sarà possibile ottenere una superficie edificabile (secondo le volumetrie di legge) pari al 10% del terreno ceduto al Comune (se la cessione arriva fino a 500 mq); percentuale che scende al 5% per superfici oggetto di cessione gratuita superiori a 10mila mq; per aree comprese tra 500 e 10mila mq l'indice di edificabilità verrà desunto per interpolazione lineare. «Avremmo potuto procedere con gli espropri, possibilità che comunque resta sempre valida, ma preferiamo chiedere la collaborazione di tutti». In questo modo ci saranno aree verdi intorno alle mura, verranno abbattuti gabbiotti e casupole addossate nel tempo al monumento e si potranno costruire punti di salita e accesso ai camminamenti.

Marco
Filippeschi